

Vinovo, unica possibilità per garantirgli un futuro Regione compatta per l'ippodromo

Appiano: «La struttura merita di essere inserita nella fascia più alta»

VINOVO - Il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno sull'ippodromo di Vinovo nella seduta del 28 dicembre. Il consigliere Pd Andrea Appiano (primo firmatario della proposta) ora chiede che «il Governo lo riconosca come impianto strategico», unica possibilità per garantire un futuro alla struttura. A Roma è infatti allo studio un decreto per classificare gli impianti per le corse dei cavalli, quattro diverse categorie, tra cui lo strategico è il più importante.

La Regione, con la sua proposta, sollecita garanzie in merito al rilancio dell'impianto nel 2017 attraverso l'attribuzione di un congruo numero di corse annuali e il conseguente incremento delle sovvenzioni e dei montepremi al traguardo. Per Appiano «pur essendo un impianto di eccellenza, l'unica struttura piemontese è stata penalizzata dalla programmazione ministeriale, che ha portato ad assegnare alla piazza torinese un numero di corse annuali e un montepremi al traguardo ben inferiore a quelle di Milano, Roma e Napoli».

Il consigliere prosegue: «Basandoci su dati

oggettivi, ossia sulla qualità e quantità dei servizi e delle attività, siamo certi che la struttura merita di essere inserita nella fascia più alta, quindi tra gli ippodromi strategici nazionali. Solo così sarà possibile garantirne la piena operatività e scongiurare una crisi occupazionale che finirebbe per coinvolgere molti degli attuali addetti del settore corse e le loro famiglie».

L'approvazione dell'ordine del giorno è stata preceduta da un intervento dell'assessore allo Sport Giovanni Maria Ferraris che, anche a nome dell'assessore all'Agricoltura Giorgio Ferrero, ha sottolineato la piena sintonia della Giunta regionale con le richieste formalizzate da Appiano e ha rinnovato l'impegno della Regione nel chiedere al Governo risposte tempestive e certe per Vinovo. I gestori dell'impianto e le varie componenti legate alle corse si erano compattate in un documento firmato e immediatamente recepito dal sindaco di Vinovo Gianfranco Guerrini, a cui, su iniziativa del primo cittadino, erano seguiti gli incontri con la Regione.

Cla.Tar.

IL LAGO DEL CASTELLO È SALITO DI LIVELLO



VINOVO - Il laghetto del castello Della Rovere alimentato da un canale ricavato dal Canale dei Mulini, piccolo capolavoro idraulico vecchio di cinque secoli, ha un sistema di troppo pieno, ma durante le vacanze natalizie si è otturato probabilmente a causa delle foglie. Il laghetto si è così rapidamente riempito arrivando fin all'orlo della sua capienza. Il Comune è rapidamente intervenuto riportandolo al suo livello abituale. Per le oche e papere, carpe, nutrie - sempre più numerose anche qui -, tartarughe e vari uccelli di passaggio attirati dal cibo posizionato per gli ospiti fissi, un anomalo paesaggio durato un paio di giorni.

Espropri Candiolo Vinovo: ciclabile nel 2017

VINOVO - La questione della pista ciclabile tra Candiolo e I Cavalieri fa discutere e l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Alessio fa una precisazione sui tempi: la ciclabilite si farà nel 2017. Nel febbraio 2015, però, lo stesso Alessio in nome dell'Amministrazione comunale non nascose la soddisfazione: «Era uno dei fiori all'occhiello del nostro programma e in dieci mesi siamo arrivati all'identificazione delle modalità di realizzazione». Insomma, come fatta seppur in teoria, ma l'iter si sta rilevando più complesso del previsto.

Le effettive tempistiche fanno discutere e i gruppi di minoranza si interrogano sullo stato di fatto di un progetto in cui si intrecciano situazioni con privati e diversi enti coinvolti. Rfi (gestore della rete ferroviaria) ha deciso di chiudere il passaggio a livello in strada delle Pignere e realizzerà una strada alternativa per non isolare i cittadini di Vinovo e Candiolo che risiedono oltre i binari. La via sarà sul territorio candiolese, su terreni in parte privati in parte dell'Ordine Mauriziano, con iter di esproprio in corso e di qui le incertezze fondamentali sul tempo di esecuzione della pista tanto attesa.

Castagnole, discussione sullo "spara-multe" «Prevenzione, non fare cassa»

Il sindaco: «La Municipale è autonoma»

CASTAGNOLE - La mozione presentata in modo congiunto dai gruppi consiliari di minoranza dei Comuni aderenti al servizio di Polizia locale associata (oltre a Castagnole, None, Virle, Candiolo e Piobesi) riguardante l'uso dello scout speed, è stato discusso durante l'ultima seduta di Consiglio comunale.

Stanzialmente si chiedeva che venisse segnalato l'uso dell'apparecchiatura tanto temuta dagli automobilisti, perché è in uso su una macchina dei Vigili in movimento e rileva infrazioni alla velocità, l'assenza di assicurazione... Questo perché la mozione voleva evitare un uso repressivo per rimpinguare le casse comunali.

Mentre tutti sono pienamente favorevoli al rilievo dei mezzi privi di copertura assicurativa, fermo amministrativo o segnalate per furto, il rilievo della velocità viene contestato.

«I Vigili sono visibili sul territorio; stupisce la richiesta di rendere pubblico l'utilizzo. Sul sito comunale e sui social ci sono le indicazioni. Certo è inutile controllare solo targhe e assicurazione e non la velocità. C'è piena autonomia del comandante, non precludiamo le attività della Municipale che agisce secondo le norme; lo strumento non viene usato in modo repressivo o per rimpinguare le casse» ha spiegato il sindaco Mattia Sandrone. Dal settembre

scorso lo scout speed è stato acquistato dal servizio associato (40mila euro circa) e posizionato in modo permanente sulla pattuglia.

Nei primi undici mesi dell'anno nelle casse dei Comuni di None, Candiolo, Castagnole, Virle e Piobesi dalle sanzioni amministrative (non solo dal rilievo della velocità) sono già entrati 500mila euro, poi suddivisi in base all'effettivo territorio dove è stata rilevata la sanzione. Secondo quanto riferito, le lamentele per l'eccesso di velocità sono pervenute in particolare in corrispondenza delle vie Marconi, Trento e Garibaldi.

«Si parla di sicurezza, ma la linea è molto sottile con il fare cassa; quando si ha il dispositivo attivato la pattuglia inserisce i dispositivi luminosi che contribuiscono a far rallentare l'utenza, è già un modo per fare prevenzione» hanno ribattuto dai banchi della minoranza.

Al momento della votazione, la maggioranza ha respinto la proposta. Nei prossimi mesi si vedrà, anche attraverso gli incassi, qual è l'uso prioritario e se l'utenza, essendo a conoscenza che sul territorio è attivo il dispositivo, viaggerà con un maggiore rispetto dei limiti di velocità.

Giuseppe Vaglianti

Brevi

Candiolo: marciapiede su via Pinerolo

Entro fine mese sarà realizzato un marciapiede per i pedoni da entrambi i lati di via Pinerolo e un terzo d'osso, all'altezza della Madonnina. Per il rifacimento del manto stradale bisogna aspettare l'ex-Provincia, perché la strada è di sua proprietà.

Vinovo: «Corri... la Befana»

Venerdì 6 con ritrovo alle 14,30 in piazza Marconi, Comune, Pro loco e Podistica corsa non competitiva «Corri... la Befana» per bambini under 12 anni, premi per tutti e speciali per «Miglior Befana» e «Miglior Befano», nonché per la classe più numerosa. Nella chiesa di S. Croce, fino a domenica, Mostra presepi dedicata ad Angela Penati, orari 9,30-12,30 e 15-18. Nel castello Della Rovere promossa dagli Amici del Castello, prosegue la mostra dei Babbi Natale. Apertura 15-18 e nei festivi anche 9-12, e venerdì alle 15 e alle 16, l'associazione Progetti in Comune propone letture animate con racconti tratti dal Mago di Oz.

Sguarnita la frazione

Garino rivuole un medico di base

VINOVO - Con il trasferimento del dott. Diego Giroto nel concentrico, frazione Garino resta nuovamente senza medico di base e questo risulta un problema per gli utenti più anziani.

La frazione conta circa 1.600 abitanti e lo studio medico più vicino è al villaggio I Cavalieri, circa 800 metri di distanza con la navetta del 35 che raggiunge il Dega e quindi accorcia la distanza.

Considerato che il dott. Giroto aveva una settantina di mutui, pare chiaro che la maggior parte dei garinesi gravita già ai Cavalieri.

Tuttavia, senza comitati ufficiali, ma con qualche garinese che fa da portavoce alla richiesta dei concittadini preoccupati, è in corso una partita a tre per risolvere la questione. Da un lato ci sono i gestori del centro medico Oasi che in via Europa, oltre a farmacia e spazi per il loro centro medico, hanno la sede idonea per il medico di base. Dall'altro la dott.ssa Elena Brignolo che, oltre allo studio principale appunto ai Cavalieri, potrebbe dare la disponibilità e spiega: «Sto valutando se riesco a conciliare il tutto, l'ipotesi sarebbe un'ora a settimana su appuntamento e riservata a chi è impossibilitato a fare spostamenti».

Seduto come terzo al tavolo delle trattative, il Comune che vorrebbe mantenere il servizio e il sindaco Gianfranco Guerrini spiega: «Va considerato che i medici sono liberi professionisti ed è chiaro che il numero dei mutui era insufficiente per garantire redditività al medico di base presente, tuttavia stiamo valutando le altre parti in causa una soluzione specifica per ovviare ai problemi degli utenti più in difficoltà a raggiungere I Cavalieri».

Aperto un profilo Twitter

I Vigili di None "cinguettano"

NONE - I Vigili comunicheranno con i nonesi con dei "cinguetti". Il Comando della Polizia locale, in accordo con il Comune sta allestendo un profilo sul social network Twitter (dall'inglese "to tweet": cinguettare, ndr) che consente di esprimersi in soli 140 caratteri.

Come mai questa svolta social? E perché proprio su Twitter e non sul più noto Facebook, che, per esempio, il sindaco Enzo Garro ne ha usato per informare tempestivamente i nonesi nei giorni dell'alluvione? «Abbiamo preso esempio dalle esperienze positive di altri Comuni - spiega il comandante Silvano Bosso - Su Twitter l'approccio è diverso rispetto all'ormai inflazionato Facebook». Sempre più spesso infatti sulla pagina «Sei di None se» (www.facebook.com) si infiammano polemiche accese contro i Vigili.

«Il nostro intento è invece quello di dare con immediatezza comunicazioni importanti e consigli - con-

tinua Bosso - per questo abbiamo scelto un mezzo che riteniamo più pulito e che speriamo consenta di avere un dialogo costruttivo con la cittadinanza».

Un nuovo strumento che di fatto va ad aggiungersi a quelli già presenti come il centralino, l'email e la sezione dedicata alla Polizia municipale sul sito Internet del Comune di None (www.comune.none.to.it).

«Per adesso il profilo "polizialocalnone" è ancora in aggiornamento, ma sarà raggiungibile cercando "@polizialocale" sul sito www.twitter.com - fornisce le prime indicazioni Bosso - Nei prossimi giorni amplieremo la sezione foto già pubblicata, inerente all'alluvione di fine novembre. Speriamo intanto nasca un dialogo positivo in Rete. Ben vengano i confronti, a patto che non si cada in insulti. In quel caso prenderemo provvedimenti».

Chiara Panacculli

L'affondo duro dei CinqueStelle contro il sindaco e la maggioranza di Vinovo

M5S: «L'Amministrazione o ignora o è in malafede»

In Consiglio discussione sulla ludopatia e sui limiti orari al gioco

VINOVO - «L'Amministrazione ha bocciato la nostra mozione spiegando di non voler regolamentare l'uso di biliardi e ping-pong, riteniamo sia una giustificazione che, se non è provocata da ignoranza, allora è da attribuire alla malafede». Il gruppo del M5S continua lo scontro con l'Amministrazione comunale vivonese sulle norme contro la ludopatia: neanche rispettare la legge regionale è bastato per chiudere la partita fra le parti, che si è riaccesa nel Consiglio del 20 dicembre. Loggetto della contesa è un comma che riguarda giochi che non danno premi in denaro - a voler dare un quadro alcuni Comuni limitrofi l'hanno adottato ma Vinovo come la stessa Torino, guidata dal sindaco del M5S, l'ha tolto ritenendo che i giochi indicati non danno origine a problemi.

Categorici i consiglieri Fabio Bovi e Sergio Giordanengo: «Il comma 7 dell'articolo 110 del regio decreto n. 773 del 1931 a cui la legge regionale

fa riferimento, ndr) escluso dalle limitazioni di orario, riguarda una serie di giochi che non sono ping-pong e simili, ma giochi che danno premi seppur non in denaro. L'intento della nostra richiesta così come, riteniamo, nelle intenzioni del legislatore regionale che ha previsto esplicitamente di regolamentare anche queste tipologie di giochi, è quello di limitare l'accesso a una serie di giochi elettronici che solo finanziamente danno premi non in denaro ma che nella pratica spesso vengono in seguito convertiti».

E aggiungono: «Oltre a questi vi è tutta una serie di giochi studiati appositamente per i minori che, pur rilasciando in caso di vincita premi non in denaro, simulano in tutto e per tutto il funzionamento di quelle utilizzate da persone maggiorenni o adulte e sono da tempo contrastati dalle realtà di impegno sociale che combattono la ludopatia».

Il M5S ha anche fornito precisi dati in merito: «Se-

condo uno studio recentissimo condotto da Hsb Italia (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare, ndr) su un campione di 63mila studenti, il 60 per cento dei maschi quindicenni e il 22 per cento delle ragazze ha puntato, almeno una volta nella vita, soldi nelle slot machine o nelle sale scommesse, mentre il 2 per cento dei maschi risulta già essere dipendente dal gioco d'azzardo e quasi l'8 per cento essere potenzialmente a rischio. Di fronte a questi dati riteniamo sia inaccettabile non porsi il problema e sia impossibile giustificare l'atteggiamento della Giunta che invece cerca di capire e studiare soluzioni si limita ad attaccare coloro che hanno sollevato la questione». Concludendo: «A questo punto non possiamo che da qui a qualche mese, vigilare almeno sugli aspetti che il Comune ha regolamentato».

Claudio Tartaglino

TENTANO DI RUBARE IN UNA CASA GIOVANI ROM FERME DAI VICINI

CANDIOLO - Tre ragazzine nomadi, che stavano cercando di rubare in una casa in centro a Candiolo, sono state fermate da alcuni passanti in attesa dell'intervento dei Carabinieri della Compagnia di Moncalieri.

L'episodio, mercoledì 28 mattina, quando le tre giovani sono state sorprese mentre cercavano di forzare il portone al pian terreno di un'abitazione di via Torino. Il padrone di casa insieme alla moglie erano usciti di casa poco dopo le 10 per una rapida commissione.

Dopo neppure un quarto d'ora, sono rientrati in casa e hanno trovato le tre rom, di 16, 17 e 20 anni, tutte quante residenti a Borgaro in un accampamento di strada Aeroparco, che stavano arremaggiando vicino alla serratura del portone del box.

Appena hanno visto il padrone di casa che scendeva in garage con l'auto, hanno subito tentato di

fuggire scavalcando la recinzione per "rifugiarsi" nel cortile di un vicino. Ma non sono state fortunate. Perché proprio in quell'attimo le ragazze sono state notate da due candiolesi che stavano rientrando presso la loro abitazione.

Le hanno viste scavalcare e, dopo aver tentato di giustificarsi, hanno continuato a scappare.

Ma le vicine, insieme al proprietario di casa dove era stato tentato il furto, si sono lanciate all'inseguimento delle rom.

Riescono a bloccarle qualche centinaio di metri più avanti. Le hanno accompagnate, nonostante loro continuassero a gridare, al comando di Polizia locale di Candiolo.

È qui che poco dopo sono arrivati i Carabinieri della Compagnia di Moncalieri: le tre giovani donne dovranno rispondere di tentato furto aggravato in concorso.

Paolo Polastri

Bottino su commissione, rubata merce per un valore di 9mila euro

Colpo a None: svaligiata una profumeria

Un furto era già stato tentato una settimana prima

NONE - Nella notte di venerdì 30 dicembre, alle 2,10, ladri in azione nella centrale via Roma: svaligiato il negozio di profumeria "Quintessenza", sotto i portici nuovi. Il danno complessivo? Intorno ai 9mila euro. Già nella notte di giovedì 22, questo esercizio commerciale era stato preso di mira: ma, in quell'occasione, la banda non aveva portato a termine il colpo.

Le Forze dell'ordine hanno una certezza: un furto su commissione. Nei giorni conclusivi del 2016, sono stati colpite attività analoghe anche a Carmagnola e Carignano. La pista più probabile, che pare legare questi episodi, sembra portare «ad un gruppo di sinti che sta agendo per conto terzi: la merce rubata viene poi riacquistata e rimessa, attraverso canali ad hoc, sul mercato» spiegano le Forze dell'ordine.

Le indagini sono partite dalla visione delle telecamere comunali di videosorveglianza.

I malviventi, in tre, sono giunti su un'Audi «automobile quasi certamente loro ma con una targa rubata». Uno del terzetto è rimasto in macchina: gli altri due sono scesi ed hanno tagliato parte della serranda con grosse cesoie per crearsi un varco, infine sono entrati dopo aver rotto il vetro di una delle due porte d'ingresso. La segnalazione ai carabinieri, però, è arrivata solo alle 3,42, da un passante, quando ormai tutto era ampiamente finito.

La titolare del negozio è profondamente scossa: «Cosa dovrei fare di più per proteggere il negozio? Mettere delle inferriate? Sarebbe un po' come sentirsi in prigione: e pensare che siamo in centro None. Ormai chi delinque non ha più paura di nulla».

Federico Rabbia



NONE - L'ingresso della profumeria "La Quintessenza", di via Roma.

Una vita nella Filarmonica Vivaldi

Candiolo piange "Chele", maestro di musica e di vita

CANDIOLO - Mercoledì 22 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari, nonché dei suoi concittadini, lo stimato maestro Michele Canova, storico e sempre amato direttore della Filarmonica Candiolese Antonio Vivaldi.

Classe 1936, Michele Canova era entrato in banda giovanissimo, già all'età di 11 anni, nel 1947, e nella famiglia di musicisti era rimasto con il suo clarino fino al 1986, anno in cui passò il testimone della direzione della "sua" Filarmonica al fratello, il maestro Pino Canova. Da quel momento il maestro "Chele", come veniva chiamato, guidò i musicisti ed i giovani allievi fino al 2000, anno in cui la malattia lo costrinse a lasciare l'incarico.

Tutti i componenti adulti della Filarmonica sono cresciuti sotto la sua guida, lui stesso si occupava addele lezioni di musica, sempre in forma gratuita, impartite ai giovanissimi che si avvicinavano alla Filarmonica durante gli anni della sua direzione, oltre a guidare le prove e le numerose esibizioni pubbliche del gruppo. Per questo motivo, nel giorno del saluto al maestro, la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista a stento ha potuto contenere la partecipazione cittadina, e tutti i suoi allievi lo hanno accompagnato suonando un'ultima volta in suo onore sia durante le esequie che nel tragitto verso il luogo di sepoltura.

Priscilla Guidolin



CANDIOLO - Il compianto maestro Michele Canova.

Priscilla Guidolin